

Allegato B3 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE DIGITALE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

DIGITALE SENZA BARRIERE 2026

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende promuovere l'inclusione digitale degli anziani ultra-65enni in condizioni di fragilità, aumentando la loro autonomia nell'uso di dispositivi, Internet, servizi digitali pubblici e privati e delle competenze/CIE, così da ridurre il divario digitale e il rischio di esclusione sociale. In modo integrato, il progetto offre sportelli di acilitazione per supportare gli anziani nello svolgimento di pratiche concrete (sanitarie, previdenziali, amministrative, bancarie) e percorsi di educazione digitale che sviluppino competenze di base e capacità critiche. Il rafforzamento delle competenze digitali viene inteso come fattore di emancipazione: consentire agli anziani di esercitare pienamente i propri diritti, accedere a servizi essenziali, mantenere relazioni sociali e partecipare alla vita della comunità, contrastando isolamento, dipendenza da terzi e nuove forme di disuguaglianza legate al digital divide.

Il progetto contribuisce al Goal 4 – Istruzione di qualità perché offre agli over 65 percorsi strutturati di educazione digitale permanente, che permettono di acquisire nuove competenze (uso di tecnologie, servizi online, sicurezza digitale) e di restare parte attiva della società anche in età avanzata. In questo senso l'alfabetizzazione digitale è una forma di istruzione di qualità per adulti e anziani, in linea con i target che promuovono apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sviluppo di competenze funzionali alla cittadinanza.

Allo stesso tempo il progetto contribuisce al Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze perché contrasta una delle nuove disuguaglianze più rilevanti, il divario digitale legato all'età, al reddito e al territorio, che penalizza in particolare gli anziani con basse competenze digitali e residenti in aree periferiche o svantaggiate. Rafforzando le competenze digitali di 1.600 anziani fragili e migliorandone l'accesso ai servizi online, il progetto riduce le barriere che limitano diritti, opportunità e partecipazione, contribuendo a una società più inclusiva eque e coese, come richiesto dal Goal 10.

La Linea 1, dedicata alla realizzazione o al potenziamento di un servizio di facilitazione digitale presso l'Ente, viene perseguita attraverso l'attivazione di sportelli stabili nelle sei sedi MCL coinvolte, in cui operatori e volontari supportano direttamente gli anziani nell'uso di dispositivi, Internet e servizi online, accompagnandoli nella gestione di pratiche concrete (sanitarie, previdenziali, amministrative, bancarie) e nell'accesso ai servizi pubblici digitali tramite CIE e credenziali. Il servizio di facilitazione digitale risponde così alla necessità di garantire un presidio territoriale continuativo capace di intercettare la domanda di aiuto degli over 65, riducendo gli ostacoli pratici e burocratici che alimentano il divario digitale.

La Linea 2, centrata sulla realizzazione o il potenziamento di attività di educazione digitale, si traduce in percorsi strutturati di alfabetizzazione e cittadinanza digitale rivolti ai 1.600 anziani destinatari finali, articolati in laboratori di gruppo e moduli tematici (uso di smartphone e tablet, navigazione sicura, posta elettronica, servizi online della PA, tutela dei dati personali, riconoscimento di truffe e phishing). Queste attività non si limitano alla risoluzione episodica di problemi, ma mirano a sviluppare competenze di base e consapevolezza critica, così da consolidare nel tempo l'autonomia digitale e trasformare la facilitazione in apprendimento duraturo. Il progetto contribuisce in modo diretto all'obiettivo 4 del Piano triennale, promuovendo l'accesso inclusivo ai servizi pubblici digitali da parte delle persone anziane e in condizione di fragilità, e all'obiettivo 10, favorendo la diffusione di competenze digitali di base e di una cultura dell'uso responsabile e sicuro del digitale nella popolazione over 65, attraverso interventi capillari, integrati e radicati nei territori coinvolti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Qui di seguito in forma tabellare si presenta il ruolo e le attività previste per gli Operatori Volontari nell'ambito del progetto:

Linea di attività	Ruolo degli operatori volontari
1. Analisi del diverso digitale e dei bisogni	Rilevano i bisogni digitali degli anziani negli sportelli pubblici svolgendo brevi interviste in sala d'attesa, somministrando questionari, osservando le difficoltà ricorrenti e compilando schede di riconoscimento da condividere con gli operatori per aggiornare il quadro del digital divide.
2. Sportelli di facilitazione digitale	Accolgono gli utenti allo sportello, spiegano in modo semplice i servizi digitali disponibili, affiancano passo passo nella creazione/uso di SPID e CIE, supportano la compilazione di pratiche online (es. prenotazioni sanitarie, richieste INPS, pagamenti), raccolgono feedback sull'esperienza d'uso e segnalano critiche e proposte di miglioramento al referente di sede.
3. Laboratori di educazione e comunicazione digitale	Collaborano alla progettazione dei moduli formativi, preparano mini-guide e schede operative, aiutano i partecipanti durante le esercitazioni su smartphone e PC, raccolgono i bisogni formativi emersi in aula e curano la comunicazione dei laboratori tramite inviti, locandine e aggiornamento dei canali informativi dell'Ente.
4. Sensibilizzazione e miglioramento continuo del servizio	Partecipano a riunioni periodiche di verifica portando esempi concreti raccolti sul campo, contribuiscono a ridefinire procedure e materiali informativi, distribuiscono brochure nei luoghi di aggregazione degli anziani e collaborano all'organizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione sull'inclusione digitale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	CAP	N° Volontari
MCL MESSINA 2	VIA ANNUNZIATA CONTEMPLAZIONE	MESSINA	98168	2
MCL TRISCELE	VIA DANTE	PALERMO	90141	2
MCL MESSINA	VIA ROMAGNOSI	MESSINA	98122	2 (GMO: 1)
MCL MARSALA	CONTRADA BOSCO	MARSALA	91025	2 (GMO: 1)
MCL TRAPANI	VIA FUNAI	TRAPANI	91100	2 (GMO: 1)
MCL PROVINCIALE COSENZA	VIA MONTE GRAPPA	COSENZA	87100	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

nessuna

ORE SETTIMANALI DI SERVIZI: 25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione / certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la L'Ente comunicherà ai candidati la data e la sede dove si terrà la selezione, attraverso la pubblicazione nel sito internet ed in ogni singola sede di attuazione del progetto. Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati:

Valutazione dei titoli:

La valutazione dei titoli si concentra sulle esperienze di volontariato e sulle esperienze di crescita formative come da tabella sottostante:

Precedenti esperienze MAX 30 PUNTI

Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto

Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 12 PUNTI

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 9 PUNTI

Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto

Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 6 PUNTI

Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 3 PUNTI

Titolo di studio massimo 8 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2) 8 PUNTI

Laurea triennale 7 PUNTI

Diploma scuola superiore 6 PUNTI

Frequenza scuola media Superiore FINO A 4 PUNTI

(1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali massimo 4 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo completo 4 PUNTI

Non terminato 2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate fino ad un massimo di 4 punti

(per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi 4 PUNTI

Di durata inferiore a 12 mesi 2 PUNTI

Altre conoscenze massimo 4 punti (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati 1 PUNTO per ogni attestato

Colloquio:

Per la valutazione del candidato attraverso il colloquio il criterio di selezione utilizzato mira a valorizzare:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative;
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto

Si procederà con un colloquio per singolo candidato che avrà la funzione di avere una breve autopresentazione del candidato ed un profilo completo del candidato, delle sue potenzialità e delle sue attitudini e secondo un calendario pubblicato sul sito dell'ente che verterà su:

- conoscenza ed interesse sul servizio civile nazionale
- conoscenza ed interesse alla realizzazione dello specifico progetto scelto

- precedenti esperienze di volontariato, lavorative, all'estero nel settore del progetto e non

COLLOQUIO MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti da approfondire ognuno con punteggio da 0 a 60 punti.

L'ideoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio.

1. Esperienze pregresse di volontariato

giudizio (max 60 punti):.....

2. Conoscenza del servizio civile universale

giudizio (max 60 punti):.....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile

giudizio (max 60 punti):.....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto

giudizio (max 60 punti):.....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile nello specifico settore scelto

giudizio (max 60 punti):.....

6. Esperienza pregressa nello stesso o in analogo settore d'impiego

giudizio (max 60 punti):.....

7. Conoscenza del progetto di servizio civile scelto

giudizio (max 60 punti):.....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto

giudizio (max 60 punti):.....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

giudizio (max 60 punti):.....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria, ecc)

giudizio (max 60 punti):.....

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):.....

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di argomenti diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio

L'ideoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita la non ideoneità del candidato

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il sistema formativo adottato dal Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), a cui si rimanda per una trattazione più specifica in merito al punto in argomento, è conforme alle *Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in SCU* (Decreto n. 88/2023). Si basa su una metodologia mista, che integra:

- lezioni frontali (formazione formale),
- dinamiche di gruppo ed esperienziali (formazione non formale).

La formazione generale sarà articolata in:

- 50% in presenza, presso sedi adeguatamente attrezzate (aule, PC, videoproiettore, connessione, materiali didattici);

- 50% a distanza, di cui:

o 20% in modalità sincrona (con piattaforma interattiva),

o 30% asincrona (con fruizione autonoma dei contenuti e test finali).

Così come espressamente indicato nel Sistema di Formazione accreditato dal Movimento Cristiano Lavoratori, saranno utilizzate tecniche didattiche attive quali: role playing, case study, cooperative learning, brainstorming, problem solving, ice breaking, pensiero laterale e mappe concettuali.

La formazione sarà supportata da formatori accreditati e tutor, con verifiche iniziali e finali per valutare i progressi formativi.

Sono previste almeno 45 ore di formazione generale, di cui almeno 20 ore dedicate a dinamiche non formali.

La piattaforma FAD garantirà tracciabilità, interazione tra utenti, e rilascio dei report di presenza e apprendimento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ferme restando le indicazioni specifiche previste dal Dipartimento per i progetti di SCU Agricolo, gli operatori volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale, nell'ambito della formazione specifica parteciperanno ad un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le Politiche giovanili

e il Servizio civile universale e del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (8 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 30 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.

A questi moduli saranno affiancati, a cura dell'Ente, altri contenuti formativi utili alla realizzazione del progetto come di seguito descritto.

Durata 72 ore

Unica tranche

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Per gli operatori volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale (che si avvale anche di soggetti coinvolti nel processo di emissione e diffusione della CIE) e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

Il piano di formazione specifica sarà articolato nel modo seguente:

- **percorso online di formazione tramite webinar interattivi su DigComp 3 e DigCompEdu (16 ore obbligatorie);**
- **webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di “facilitazione digitale” (4 ore obbligatorie);**
- **moduli online di autoapprendimento (circa 18 ore obbligatorie).**

L'operatore volontario è tenuto a svolgere un totale di 38 ore di formazione specifica centralizzata che si aggiungono le ore di formazione specifica erogate dagli Enti aderenti sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione di programma e progetti (qui di seguito presentati in forma tabellare).

Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	
Durata:	5 ore
Obiettivo:	L'obiettivo principale è formare e informare i volontari sui rischi specifici e generici del progetto di Servizio Civile, garantendo un ambiente sicuro e sano. Il modulo obbligatorio, completato entro 90 giorni, mira a prevenire infortuni, gestire emergenze e interiorizzare la cultura della sicurezza, conformemente alla normativa italiana.
Contenuti essenziali:	Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza Organigramma della sicurezza Misure di prevenzione adottate

Modulo 2 Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011)	
Durata:	5 ore
Obiettivo:	L'obiettivo principale della Formazione sui rischi specifici, in accordo col D.Lgs. 81/08 (art. 37) e l'Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011, è trasferire agli Operatori Volontari le conoscenze tecniche necessarie per identificare, ridurre e prevenire i rischi specifici connessi alle mansioni, all'uso di attrezzature e ai pericoli connessi.
Contenuti essenziali:	Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro Microclima e illuminazione Rischi meccanici ed elettrici generali Rischio biologico Rischio videoterminale Movimentazione manuale dei carichi Altri Rischi Dispositivi di Protezione Individuale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SCD - PONTI DIGITALI 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 21 ore di cui 17 collettive e 4 individuali

L'Ente ha previsto un percorso di tutoraggio dedicato agli Operatori Volontari a partire dall'ottavo mese di servizio, per una durata complessiva di tre mesi. Ogni settimana sarà riservata una giornata di 5 ore interamente dedicata a queste attività, per garantire un accompagnamento costante, mirato e strutturato che favorisca lo sviluppo personale e professionale dei giovani coinvolti.

Il percorso di tutoraggio si articola in quattro fasi principali:

A. Autovalutazione individuale e di gruppo (6 ore totali, di cui 4 individuali e 2 di gruppo)

In questa prima fase, i volontari saranno guidati a riflettere sulle competenze acquisite e sulle proprie potenzialità attraverso attività di autovalutazione individuale. Questa pratica permetterà di far emergere punti di forza e aree di miglioramento, favorendo la consapevolezza di sé. Inoltre, momenti di lavoro di gruppo stimoleranno il confronto e lo scambio di esperienze tra pari, favorendo il rafforzamento delle capacità comunicative e relazionali.

B. Workshop e masterclass sull'orientamento lavorativo (5 ore totali)

Questa parte formativa comprende tre appuntamenti fondamentali:

- Un workshop dedicato alla redazione efficace del Curriculum Vitae, con particolare attenzione a come valorizzare l'esperienza del Servizio Civile;
- Una masterclass sull'orientamento alla scelta professionale, che aiuta i volontari a conoscere il mercato del lavoro e a pianificare il proprio futuro professionale;
- Un workshop pratico sul colloquio di selezione, con simulazioni e tecniche per affrontare al meglio le fasi di selezione del personale.

C. Lezione frontale sui servizi per il lavoro (5 ore)

In questa fase, esperti del Centro per l'Impiego e dei Servizi per il lavoro illustreranno i servizi disponibili sul territorio, le modalità di accesso e le opportunità di supporto per i giovani in cerca di occupazione. Questo momento permette ai volontari di familiarizzare con queste realtà e di capire come sfruttarle al meglio.

D. Affidamento ai servizi per il lavoro e presa in carico (5 ore)

Infine, grazie a una rete di partnership territoriali, i volontari saranno affidati ai Centri per l'Impiego o ai servizi per il lavoro, che svolgeranno colloqui individuali di accoglienza e analizzeranno le loro esigenze professionali. Verrà definito un patto di servizio personalizzato per accompagnare il giovane nel percorso di inserimento lavorativo, con monitoraggio e supporto continuo.

Questo percorso di tutoraggio, progettato e gestito dall'Ente, mira a sostenere i volontari nell'acquisizione di competenze trasversali, nel rafforzamento della propria autonomia e nella costruzione di un progetto professionale solido. La struttura temporale e metodologica delle attività garantisce un accompagnamento efficace, che non si limita al periodo di servizio civile, ma si propone di fornire strumenti utili per il futuro personale e lavorativo di ogni volontario.